

# Ricucire Carate

ALLEGATO E PARTE INTEGRANTE DEL PROGRAMMA

## LE NOSTRE PROPOSTE DI BILANCIO E POLITICA FISCALE

MENO SPESE-MENO TASSE –PIU' EQUITÀ

Come:

- Trasformare la spesa corrente in investimenti grazie alla tecnologia e rivedere le modalità di riscossione dei tributi
- Tagliare i costi degli organi elettivi, introdurre costi standard e gestione associate per gli uffici.





## LE NOSTRE PROPOSTE DI BILANCIO E POLITICA FISCALE

---

L' enorme fardello fiscale che opprime le famiglie Caratesi impone di avviare un PERCORSO VIRTUOSO per alleggerire, almeno a livello locale, il carico delle tasse che potranno scendere solo incidendo con determinazione sulla spesa pubblica improduttiva.

Lo scambio MENO SPESE-MENO TASSE risulta l' unica via virtuosa da seguire. Sono indispensabili però i seguenti prerequisiti :

- norme chiare per l'attribuzione dei tributi ;
- regole meno arbitrarie sull' accertamento;
- contenzioso più efficiente e gestito con professionalità.

### MENO SPESE

Bisogna saper gestire la spesa pubblica con nuovi criteri, con responsabilità e con la cultura del rendiconto (accountability).

La parola chiave con la quale intendiamo aprire il percorso virtuoso è TECNOLOGIA.

Non è esattamente vero che tecnologia vuole dire risorse finanziarie da investire. Per gli Enti Locali la tecnologia è l' unica via per trasformare la spesa corrente in investimento pubblico (Massimo Beccarello-università Bocconi). Nel merito evidenziamo :

---

### ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Potendo fare pieno uso del sistema di illuminazione pubblica a LED si potrebbe risparmiare fino ad un massimo del 60% (Cfr. Comune di Pomezia) con investimento iniziale per il comune pari a zero. L' Ancitel Energia e Ambiente, per gestire proposte come queste, ha preparato le linee operative per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica. Anche la Regione Lombardia, con L.R. 17/2000 ha introdotto indicazioni sul tipo di lampioni da usare e sul loro posizionamento.

---

### SPORTELLO UNICO EDILIZIA (ART.13 DECRETO SVILUPPO N.83/2012 DA ATTUARE ENTRO 12/02/2013)

Con una apposita piattaforma informatica si potrà :

1. Assicurare un unico FRONT-OFFICE per tutte le pratiche edilizie in grado di accorpate i vari uffici ;
2. Raccogliere tutti i pareri, nulla-osta o atti tecnici interni e da Enti terzi (vigili del fuoco, Asl, genio civile, Regioni, Soprintendenze ecc.) ai fini del rilascio dei permessi di costruzione (ristrutturazioni, ampliamenti, nuove costruzioni).

Detta informatizzazione significherebbe, oltre che semplificazione e più standardizzazioni, anche meno DISCREZIONALITA' DEGLI UFFICI.

---

### RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

La gestione diretta o preferibilmente in consorzio con altri comuni di tutta la riscossione dei tributi potrebbe ridurre, in modo consistente i costi di riscossione e contribuire a recuperare il rapporto di fiducia fra contribuente ed ente impositore. Per poter proporre concrete alternative all' attuale servizio di Equitalia, che comunque deve essere



completamente rivisto, è indispensabile conoscere per ogni tributo i dati relativi al pagamento spontaneo, la quantità e la qualità del contenzioso, le norme e le regole che determinano i singoli tributi, il supporto informatico a disposizione, la capacità professionale dei singoli operatori ecc.

## ABBATTIMENTI DEI COSTI DELLA POLITICA

### ORGANI ELETTIVI

Sull'esempio di tanti volontari Caratesi che giornalmente offrono il loro contributo per realizzare gli obiettivi delle circa 50 associazioni riteniamo logico considerare i membri eletti ad amministrare il nostro Comune come "benemeriti cittadini" mossi da un nobile senso civico **non monetizzabile**.

Pertanto proponiamo:

- **La rinuncia da parte di tutti i Consiglieri** eletti ai gettoni di presenza ed a eventuali rimborsi spese di rappresentanza previsti dai vigenti regolamenti comunali .
- **La rinuncia o riduzione ai compensi per le cariche elettive** di Sindaco, Assessore, Presidente del Consiglio ecc. seguendo il seguente criterio di massima(da perfezionare):
- **Compenso ZERO** per i soggetti che, a seguito del loro mandato, non hanno alcuna effettiva diminuzione di reddito di pensione, di lavoro dipendente, di lavoro autonomo o similare;
- **Compenso ridotto** in misura percentuale rapportata alla perdita di reddito conseguente l'impegno politico. Lo stesso non potrà comunque superare €8.500 lorde annue.
- **Compenso pieno** per chi non possiede redditi di lavoro, pensione, autonomo, ecc.
- **A tutti, indistintamente, non vengono riconosciuti rimborsi e spese di rappresentanza.**

Infine, anche se superfluo, evidenziamo che la legge anticorruzione 190/2012 in applicazione della **trasparenza amministrativa**, obbliga le amministrazioni centrali e locali a pubblicare, entro tre mesi dall'elezione, le dichiarazioni dei redditi di chi riveste incarichi politici.

I dati vanno pubblicati, per almeno 5 ANNI e conservati per i tre anni successivi al termine del mandato, in una apposita sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente"

### FABBISOGNI STANDARD

Mettere a regime i fabbisogni standard sulle funzioni fondamentali del comune relativamente al funzionamento degli uffici tecnici, tributari, statistici, dell'anagrafe, del servizio di polizia locale e degli altri servizi generali cioè il "cuore" della macchina amministrativa.

Passare pertanto dalla spesa storica ai fabbisogni standard al fine di dare più efficienza e più equità nell'allocazione delle risorse e nella revisione della spesa.

### GESTIONI ASSOCIATE

Ricerca con i Comuni vicini tutte le possibili gestioni associate che possono riguardare, non solo appalti per lavori pubblici, acquisizione di beni e servizi o servizio informatico, ma anche Risorse umane e finanze. Al riguardo è indicativa la recente convenzione del Comune di Lissone con quello di Veduggio al Lambro in merito alla suddivisione delle prestazioni del Segretario Generale.



---

## WELFARE DELLE RESPONSABILITA'

Progettare un nuovo welfare di 2° generazione capace di trasformarsi da costo in investimento e contribuire a far decollare l' economia dei servizi a famiglie, imprese e consumatori. In pratica si tratta di prestare attenzione ad iniziative pilota già in essere come quella partita di recente a Milano che vede il Comune a fare da garante nell' incrocio tra domande di assistenza e offerte di lavoro per badanti e collaboratori domestici; Le risorse vengono selezionate, preparate, inquadrare a norma di legge e diventano veri e propri "attori sociali" da condividere tra più utenti e quindi meno onerose.

---

## ISTITUZIONE DEL FURBOMETRO

In attesa del "Redditometro 2.00" considerato più equo e aggiornato dell' ISEE -strumento al quale 1/3 delle famiglie ricorre per sottoporsi alla verifica dei mezzi di accesso a prestazioni agevolate di servizi - si propone l' introduzione a livello locale del c.d." furbometro": un semplice questionario che deve essere compilato contestualmente alla domanda di sostegno economico con cui si richiede di rispondere ad alcune domande relative allo stile di vita e ad alcune spese significative. Obiettivo: scovare i "furbetti" che godono di agevolazioni e sconti fiscali, sottraendoli a chi ne ha realmente bisogno.

## ENTRATE

Si dovrà rivedere a partire dall' anno corrente tutta l' applicazione dei tributi locali con l' ovvia necessità di pareggiare il totale delle spese previste considerando:

1. i debiti riscontri delle entrate non riscosse (residui attivi) che saranno evidenziate nella prossima "RELAZIONE DI FINE MANDATO" , il nuovo strumento di trasparenza previsto dai decreti attuativi del federalismo fiscale;
2. i tagli ai fondi che saranno calcolati in base a parametri intervenuti l' anno scorso al fine di distribuire i sacrifici richiesti agli Enti Territoriali;
3. i tagli automatici conseguenti l' assegnazione dell' IMU su case e negozi interamente ai Comuni che ha comportato l' azzeramento del fondo di riequilibrio sostituito da un fondo di solidarietà diminuito di circa 2,1 miliardi di Euro ;

Esponiamo nel dettaglio le proposte per i tre tributi più importanti per la fiscalità comunale.

---

## IMU

Trasferire a livello locale la vicenda IMU finita clamorosamente al centro della trascorsa campagna elettorale, sarebbe pura demagogia in quanto attualmente i Comuni hanno pochissime possibilità di manovra.

Che l' imposta sugli immobili vada modificata per renderla più equa l' ha detto anche l' Unione Europea. Il problema, se mai, è fino a che punto possiamo spingerci: il tributo è già rilevante e non si può facilmente pensare di alzarlo su alcuni tipi di edificio ed abbassarlo su altri.

Entrando nello specifico Caratese, abbiamo la netta sensazione che i nostri ex amministratori spinti dalla necessità di coprire i minor trasferimenti statali con gli incassi dell' IMU, hanno generato una sorta di **tassa occulta alzando le aliquote** per garantirsi un margine di sicurezza nel bilancio preventivo 2012.

Per il 2013 servono più certezze.



Attualmente l' unica reale libertà di manovra è limitata alla possibilità di applicare all' aliquota di base dello 0,76% a carico dei capannoni ed edifici produttivi lasciata interamente allo Stato, la differenza fino ad un massimo di 1,06% a favore del Comune.

In riferimento invece alla tassazione della prima casa si spera in una maggiore possibilità di intervento da parte del Comune al fine di permettere:

1. il ripensamento delle detrazioni rendendole inversamente proporzionali al reddito e/o legandole ad altri indicatori di bisogni (presenza di disabili, disoccupati, mutuo in corso ecc.);
2. una definizione di abitazione principale più uguale a quella che si applicava con l' I.C.I..

Infine segnaliamo che - in proporzione- gli alloggi più penalizzati sono quelli affittati a canone concordato mentre quelli sfitti tenuti a disposizione beneficiano di un premio implicito facilmente correggibile con un' aliquota differenziata.

---

## ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Riteniamo che, a prescindere dall'enorme evasione fiscale che caratterizza l' IRPEF, la sua progressività secondo scaglioni di reddito predefiniti rappresenti un' efficace modalità capace di ridurre concretamente il deficit di equità.

Coerente con la nostra premessa, riteniamo corretto ipotizzare la nostra addizionale comunale, partendo da una no tax area posta alla quota di €.15.000 e, successivamente, articolata in modo progressivo seguendo obbligatoriamente gli scaglioni del tributo di base.

---

## TARES

La prossima amministrazione comunale innanzitutto, avrà il dovere di chiudere dignitosamente l'intero contenzioso relativo agli accertamenti della vecchia TARSU tuttora in corso .La scelta di affidare a personale esterno alla nostra struttura comunale la gestione di tutta l' operazione con l' unico obiettivo di convincere tanti sprovveduti caratesi si è rivelata inopportuna anche perché le norme sono tuttora poco chiare e le regole contestate arbitrarie.

Ora, facendo tesoro degli errori commessi, è indispensabile affrontare l' imminente scadenza dell' entrata in vigore della TARES con regole certe, e la massima disponibilità degli uffici di competenza a spiegare i meccanismi dei pagamenti.

E' inoltre opportuno prorogare la scadenza della prima rata da luglio a settembre e introdurre il pagamento su liquidazione d' ufficio al posto dell' autoliquidazione prevista dalla legge in quanto, per il primo anno di applicazione del tributo, i cittadini avranno difficoltà ad eseguire il calcolo dell' importo da pagare.

Per il futuro, dando per scontato che la nuova amministrazione comunale non potrà apportare sostanziali modifiche alla TARES del 2013, riteniamo importante rivedere l' intero sistema di finanziamento della gestione dei rifiuti e della pulizia locale prendendo in seria considerazione il decreto legislativo 22/1997 chiamato "decreto Ronchi".

In pratica si tratta di passare dall' attuale tassa rifiuti calcolata in riferimento ai mq. dell'abitazione

alla moderna TIA (tariffa di igiene ambientale) che, seguendo il principio Europeo del "PIU' INQUINI/PIU PAGHI", si basa sulla qualità e quantità dei rifiuti prodotti dalla singola famiglia.

Questa apparentemente semplice innovazione cambierebbe in modo determinante la qualità della vita della nostra Carate.



Per realizzare una reale gestione partecipata del Comune è indispensabile programmare il bilancio sociale, strumento innovativo di comunicazione in grado di divulgare informazioni in modo leggibile che mette in pratica :

- il principio di trasparenza perché il Comune rende pubblici i risultati raggiunti e si espone, quindi, al giudizio dei cittadini e di altre istituzioni che operano sul territorio;
- la partecipazione perché il Comune chiede ai portatori di interesse diffuso un giudizio sulla chiarezza e completezza delle informazioni utilizzate nel documento ;
- la divulgazione e spiegazione ai cittadini di informazioni in maniera leggibile permettendo anche l'applicazione della recente " LEGGE ANTICORRUZIONE".

A completamento della nostra disamina proponiamo periodiche assemblee pubbliche e/o consigli comunali aperti con l'intento di comunicare a tutti i cittadini gli esiti delle attività previste nel bilancio di previsione non limitandosi ai soli aspetti finanziari e nello stesso tempo permettere a tutti di proporre azioni di miglioramento o possibili correttivi per realizzare e spendere meglio le risorse disponibili.

**Le nostre sopradescritte proposte hanno un' unica pretesa : provocare la critica alle nostre PROPOSTE CONCRETE , costruire partecipazione e desiderio di essere informati (rendiconto) durante tutta la legislatura onde evitare brutte e tardive sorprese.**